

Il dato pro-capite Ricchezza prodotta, Milano è in testa

Nonostante la crisi economica provocata dal Covid, Milano si conferma la prima metropoli italiana per ricchezza annuale prodotta pro-capite con 47.945 euro, distanziando Roma di sette posizioni. È questo il principale risultato della classifica sul valore aggiunto realizzato in tutte le province italiane nel 2020 e pubblicato nello studio firmato dal Centro studi Tagliacarne in collaborazione con [Unioncamere](#). Nell'anno più critico a causa della pandemia, il Nord perde in media il 7,4 per cento rispetto al 2019 confermando però il primato della metropoli lombarda: fatto 100 l'indice del valore aggiunto a livello nazionale, Milano totalizza 189,50 punti con uno scarto del 21 per cento su Bolzano, seconda classificata. Il divario fra la prima in classifica e le altre province non è mai stato così alto dal 2012 ad oggi: nonostante il segno meno per tutti, il sistema produttivo milanese subisce meno di altri territori i contraccolpi economici. Pur mantenendo la leadership nazionale, il sistema Milano perde il 5,6 per cento nella capacità pro-capite di produrre ricchezza con un'incidenza negativa che sale al 7,9 per cento nel comparto culturale e creativo. L'economia ecosostenibile è un altro ambito produttivo in

cui — fermo restando il segno meno fra il 2019 e il 2020 — un'altra città lombarda, Varese, ha perduto «solo» il 6 per cento nella produzione di valore aggiunto. Rispetto ai quasi 48mila euro pro-capite di Milano, la media lombarda si attesta a 35mila euro con Brescia e Bergamo — il valore per entrambe si attesta intorno ai 30mila euro — che si confermano le province più dinamiche dopo il capoluogo, lasciando Pavia come fanalino di coda con 22.674 euro, a fronte di una media nazionale di 26.500 euro. Le perdite registrate in alcune aree non sono solo l'effetto del lockdown cominciato nel marzo 2020: in diverse province la crisi collegata agli stop produttivi ha acuito un processo di ridimensionamento già in corso da diversi anni e che la crisi pandemica ha esasperato. Secondo lo studio [Unioncamere-Istituto Tagliacarne](#) «l'effetto Covid non ha risparmiato nessuna provincia ma senza la sostanziale tenuta delle imprese del nord le perdite di valore aggiunto sarebbero state superiori al dieci per cento». C'è infine da segnalare che da sole Milano e Roma producono il 19,7 per cento dell'intera ricchezza del Paese, con due punti percentuali in più registrati nell'ultimo decennio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4.8
Mila euro
Il valore aggiunto pro-capite (47.945 euro) milanese, prima provincia in Italia, anche se in calo del 5,6 per cento

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3960

